

LOW PONTE

Settore Giovanile

Guida Genitori

1. Scopo della guida.....	3
2. Chi è e come opera la società LOW PONTE.....	3
3. Il Calcio è uno sport adatto per i bambini?.....	3
3.1 I benefici del gioco di squadra.....	3
3.2 La gestione della competitività.....	3
3.3 In campo senza l'ansia del risultato.....	4
4. Gli Obbiettivi Educativi della Società.....	4
5. Iscrizioni.....	5
5.1 ETA'.....	5
5.2 Documentazione necessaria per l'iscrizione.....	5
5.3 Documentazione Addizionale per i bambini stranieri Comunitari.....	5
5.4 Documentazione Addizionale per i bambini stranieri Extracomunitari.....	5
5.5 Materiale Fornito.....	5
5.6 Assicurazione.....	5
5.7 Visite Mediche.....	5
6. Indicazioni didattiche.....	7
6.1 Categoria Scuola Calcio.....	7
6.2 Categoria Pulcini	8
6.3 Categoria Esordienti	8
7. Un pò di regole e linee guida.....	9
7.1 Gli allenamenti.....	9
7.1.1 Non posso partecipare, o arriverò in ritardo alla seduta di allenamento, cosa devo fare ?.....	9
7.1.2 In Inverno rischio che i bambini si ammalinino giocando all'aperto?.....	9
7.1.3 Spogliatoi ed Area Tecnica.....	9
7.1.4 Problemi di disciplina.....	9
7.1.5 La Gestione dell'equipaggiamento sportivo.....	10
7.2 La Partita.....	11
7.2.1 Sono stato convocato ma non posso partecipare alla partita ?.....	11
7.2.2 La gestione delle formazioni e delle sostituzioni.....	11
7.2.3 Critiche all'Arbitro ed ai Dirigenti della squadra avversaria.....	11
7.2.4 Comportamenti coerenti con i principi ed i valori fondamentali della Società.....	12
7.2.5 Suggerimenti agli Istruttori ed alla Società.....	12
7.3 Linee guida di comportamento per i Genitori.....	12
8. L'organigramma ed i contatti all'interno della Società.....	14
8.1 Ho dei problemi con l'Istruttore o con la Società, con chi posso parlarne ?.....	15
8.1.1 Si tratta di problemi personali.....	15
8.1.2 Si tratta di problemi a carattere generale.....	15
8.2 Informazioni sulle convocazioni, sulle partite e sugli eventi che riguardano la Società.....	15
8.2.1 La Bacheca.....	15
8.2.2 SERVIZI SMS e TELEGRAM.....	15
9. Come i Genitori contribuiscono alle attività della Società.....	16
9.1 Volontariato.....	16
9.1.1 Perché è importante ?.....	16
9.1.2 Come i Genitori possono aiutare la società?.....	16
9.1.2.1 Incarichi finalizzati alla gestione della singola squadra.....	16
9.1.2.2 Incarichi sul campo.....	16
9.1.2.3 Incarichi vari di supporto.....	16
9.1.2.4 Incarichi vari a carattere non continuativo.....	16
9.2 Contributi Economici.....	17
9.2.1 Erogazioni Liberali deducibili dalla dichiarazione dei redditi.....	17
9.2.1.1 Persone Fisiche.....	17
9.2.1.2 Aziende.....	17
9.2.2 Sponsorizzazioni.....	17
Appendice A - Come affrontare una gara.....	17

1. Scopo della guida

L'obiettivo di questa guida è quello di aiutare i Genitori dei ragazzi/e che vogliono iscriversi o che sono già iscritti alle attività sportive della Scuola Calcio del Low Ponte, a comprendere come la Società opera e come sarà gestita la pratica sportiva dei loro figli.

La Scuola Calcio è rivolta ai ragazzi di età compresa tra i 6 ed i 12 Anni.

Il LOW PONTE ritiene essenziale che i Genitori, prima di procedere all'iscrizione dei propri figli, prendano visione del contenuto di questa guida, per verificare che quanto offerto dalla Società corrisponda alle attese che essi hanno.

2. Chi è e come opera la società LOW PONTE

La Società Low Ponte (nel seguito indicata come la "Società"), è un'associazione senza fini di lucro, basata sul volontariato che ha come missione principale quella di promuovere attraverso il gioco del calcio lo sviluppo fisico, mentale ed emozionale dei giovani presenti nel territorio. Il nostro obiettivo è anche quello di creare occasioni di divertimento e di instillare nei giovani una passione duratura per lo sport. I programmi e le attività della Società tendono ad enfatizzare il divertimento (e a de-enfatizzare la cultura della vittoria a tutti i costi) e si propongono di raggiungere questi obiettivi rispettando le diverse esigenze fisiologiche/psicologiche/pedagogiche di ciascun periodo della crescita.

3. Il Calcio è uno sport adatto per i bambini?

In campo si impara a stare con gli altri, a collaborare per conquistare la vittoria e ad accettare la sconfitta. Dai primissimi anni di vita, d'istinto, i bambini iniziano a tirare calci e correre dietro ad un pallone. La maggior parte di loro poi, crescendo, sogna di diventare come MESSI e CR7, insomma, come il campione della loro squadra del cuore. Da subito iniziano le partite con gli amici sotto il cortile di casa per puro divertimento, ma da un semplice passatempo, il calcio può trasformarsi per qualcuno in un vero e proprio sport, da prendere "seriamente", con le sue regole e i suoi principi. Un esperto internazionale di psicologia dei bambini, per definire il gioco del calcio disse: *"Ciò che questo sport può regalare non può essere definito; prendete una palla e datela ad un bambino..."*

3.1 I benefici del gioco di squadra

Molti genitori si domandano se il calcio è davvero uno sport adatto ai bambini, se dal punto di vista psicologico può essere educativo, se fa bene ad un fisico in crescita. Cerchiamo di vedere insieme quali sono le risposte ai legittimi dubbi in merito. Secondo gli esperti, il calcio è uno sport che aiuta lo sviluppo fisico, stimola e migliora l'apparato respiratorio e circolatorio, la potenza muscolare e la coordinazione. Inoltre, il calcio è un gioco di squadra in cui ciascuno recita di volta in volta un ruolo ben definito, variabile da bambino per diventare più specifico nell'età adulta, in base alle proprie caratteristiche fisiche e psicologiche. Ognuno quindi impara a mettere a disposizione del gruppo le sue doti per raggiungere un obiettivo comune, obiettivo che richiede anche un comportamento corretto e senso di responsabilità.

3.2 La gestione della competitività

Alcuni genitori pensano che il calcio non sia adatto ad un bambino perché lo vedono uno sport violento. In realtà, gli inevitabili contrasti corpo a corpo, aiutano i bambini a superare la timidezza e i timori e a vincere la paura del contatto fisico. La presenza dell'Arbitro garantisce il rispetto delle regole affinché nessuno trascenda e così lo "scontro" diventa un confronto ad armi pari in cui giocano abilità, agilità e anche la capacità di prevedere le mosse dell'avversario. L'aggressività inoltre, **in dosi moderate**, non è affatto negativa, ma è la molla interiore che spinge a superare i propri limiti e a combattere per raggiungere una meta. Il calcio ha come fine il gol e quindi indirizza l'energia dei bambini verso quell'obiettivo, insegnando loro che lo slancio aggressivo finisce nella rete insieme al pallone. Regole severe puniscono chi indirizza la propria aggressività verso l'avversario. Concetti come il rispetto dell'arbitro, degli avversari e degli altri vengono poi perseguiti e insegnati durante allenamenti e partite in varie situazioni (come per esempio la stretta di mano a inizio e fine partita, l'abitudine di aiutare l'avversario a rialzarsi se finisce a terra dopo un contrasto, ecc.).

3.3 In campo senza l'ansia del risultato

Come ogni sport, anche il calcio può aiutare il bambino ad accettare le sconfitte. Sbagliare è sempre possibile. Ciò che conta è l'impegno, è la coscienza di aver dato il massimo. Il bambino impara così a mantenere un atteggiamento concreto, a confrontarsi con i propri limiti, a capire che può succedere anche di perdere e che non tutti i sogni si possono realizzare. Infine c'è l'aspetto dell'allenamento: corsa, ginnastica, giochi coordinativi, palleggi, esercizi e giochi tecnici ripetuti tante volte (sotto forme diverse), tecniche per padroneggiare il pallone. Tutto questo insegna ai bambini che i risultati non piovono dal cielo ma sono frutto di impegno, fatica, tenacia e costanza. L'Istruttore, esperto di gioco e di tecnica, si pone a guida del piccolo, il quale capisce che, pur sperimentando le situazioni in prima persona, dando ascolto a chi ha più esperienza, si può raggiungere più velocemente un obiettivo.

Deve essere chiaro a tutti i genitori che questo sport all'inizio deve essere considerato un gioco, non una competizione agonistica da vincere ad ogni costo, né tanto meno una pista di lancio per diventare "qualcuno" e guadagnare facilmente tanti soldi. Certo, qualche campione c'è, ma potrebbe non essere vostro figlio... quindi nessuna aspettativa, nemmeno inconscia!

4. Gli Obiettivi Educativi della Società

La Società considera la conciliazione divertimento-educazione dei ragazzi come i cardini sui quali sono incentrate tutte le sue attività. Intendiamo far conoscere l'attività sportiva considerandola anche da un punto di vista diverso, che vada al di là dei risultati conseguiti, del gesto tecnico e degli schemi di gioco, vogliamo abituare i Genitori a guardare l'evento sportivo dal punto di vista educativo e renderci conto di quanti siano i servizi che questo offre alla persona e alla sua formazione.

L'attività calcistica giovanile è regolata sulla base dei principi dalla Carta dei diritti dei ragazzi allo Sport (Ginevra 1992 – Commissione Tempo Libero O.N.U.) in appresso indicata, al fine di assicurare a tutti i bambini e le bambine:

- | | |
|---|--|
| 1)·IL DIRITTO DI DIVERTIRSI E GIOCARE; | 2) IL DIRITTO DI FARE SPORT; |
| 3)·IL DIRITTO DI BENEFICIARE DI UN AMBIENTE SAN0; | 4) IL DIRITTO DI ESSERE CIRCONDATI ED ALLENATI DA PERSONE COMPETENTI; |
| 5)·IL DIRITTO DI SEGUIRE ALLENAMENTI ADEGUATI AI LORO RITMI; | 6)·IL DIRITTO DI MISURARSI CON I GIOVANI CHE ABBIANO LE LORO STESSE POSSIBILITÀ DI SUCCESSO; |
| 7)·IL DIRITTO A PARTECIPARE A COMPETIZIONI ADEGUATE ALLA LORO ETA'; | 8)·IL DIRITTO DI PRATICARE SPORT IN ASSOLUTA SICUREZZA; |
| 9)·IL DIRITTO DI AVERE I GIUSTI TEMPI DI RIPOSO; | 10)·IL DIRITTO DI NON ESSERE UN " CAMPIONE"; |

L'U.E.F.A., riunitasi in più occasioni con le 55 federazioni calcistiche associate, nel trattare argomentazioni che riguardano il calcio giovanile e di base in particolare, ha sottolineato i concetti espressi nella carta dei diritti, e per darne più significato li ha evidenziati in un decalogo che si ritiene utile proporre:

- | | |
|--|---|
| 1) IL CALCIO E' UN GIOCO PER TUTTI; | 2) IL CALCIO DEVE POTER ESSERE PRATICATO DOVUNQUE; |
| 3) IL CALCIO E' CREATIVITÀ; | 4) IL CALCIO E' DINAMICITÀ; |
| 5) IL CALCIO È ONESTÀ; | 6) IL CALCIO E' SEMPLICITÀ; |
| 7) IL CALCIO DEVE ESSERE SVOLTO IN CONDIZIONI SICURE; | 8) IL CALCIO DEVE ESSERE PROPOSTO CON ATTIVITÀ ' VARIABILI; |
| 9) IL CALCIO E' AMICIZIA; | 10) IL CALCIO E' UN GIOCO MERAVIGLIOSO; |
| 11) IL CALCIO E' UN GIOCO POPOLARE E NASCE DALLA STRADA... | |

In queste affermazioni, riportate per altro su un documento video ufficiale, si richiama l'attenzione circa i modelli educativi a cui si devono riferire tutte le attività promosse, organizzate e praticate nei Settori Giovanili: Negli intendimenti UEFA, di estrema rilevanza è considerato il ruolo del calcio come agente efficace di integrazione sociale ed è per questo che invita le federazioni a porsi il problema del "recupero" del calcio di strada (Grassroots football), soprattutto come filosofia di fondo alla didattica applicata.

5. Iscrizioni

Le iscrizioni si possono effettuare presso il campo sportivo di PONTE NUOVO (Ra) in Via Ancona n. 43.

5.1 ETA'

Alla Scuola Calcio si possono iscrivere bambini e bambine purché abbiano compiuto 5 anni di età. La Scuola Calcio seguirà un itinerario che accompagnerà i ragazzi fino ai 12 anni, dando loro la possibilità di crescere e di acquisire quelle competenze tecnico motorie che gli permetteranno di praticare calcio nelle Società Sportive che fanno parte del pianeta calcistico giovanile.

5.2 Documentazione necessaria per l'iscrizione

1. *Certificato Medico (rilasciato dal Pediatra, attestante la sana e robusta costituzione fisica).*
2. *Stato di Famiglia e Residenza (carta semplice).*
3. *N.3 Foto (formato Tessera).*
4. *Cartellino federale che dovrà essere sottoscritto da entrambi i genitori e dall'allievo.*
5. *Attestato di pagamento della quota di iscrizione che dovrà avvenire in un'unica soluzione tramite bonifico*
6. *Attestato firmato con il quale si dichiara di avere letto ed accettare i contenuti della "Guida Genitori" ed in particolare i paragrafi contrassegnati con asterisco.*
7. *Fotocopia del Tesserino Medico Regionale (del Bambino).*

5.3 Documentazione Addizionale per i bambini stranieri Comunitari

1. *Stato di famiglia cumulativo della Residenza (che deve risultare nella Provincia della stessa Regione in cui ha Sede la Società o in Provincia limitrofa anche di altra regione).*
2. *Iscrizione scolastica o frequenza scolastica.*

5.4 Documentazione Addizionale per i bambini stranieri Extra Comunitari

1. *Certificato di iscrizione o frequenza scolastica.*
2. *Stato di famiglia e copia del permesso di soggiorno rilasciato per un periodo non inferiore ad 1 anno nel Comune sede della Società o in Comune della stessa Provincia o di altra provincia limitrofa. Se il calciatore straniero ha un'età anagrafica inferiore ai 12 anni compresi, può essere prodotto anche copia del permesso di soggiorno in scadenza o copia della richiesta di rinnovo o rilascio del permesso di soggiorno (cedolino).*

NOTA: L'attività potrà cominciare soltanto se la pratica sarà consegnata completa di tutta la documentazione richiesta.

5.5 Materiale Fornito

I nuovi iscritti, previo il pagamento della quota di iscrizione, come indicato nei moduli di iscrizione, riceveranno l'intera dotazione di equipaggiamento. Trattandosi di una promozione atta a favorire le nuove iscrizioni questa condizione non potrà essere applicata ai vecchi iscritti. I vecchi iscritti, qualora debbano reintegrare la loro dotazione di materiale potranno farlo presso il magazzino situato all'interno del campo sportivo di Via Ancona. Il prezzo applicato per ciascun capo è quello esposto presso il magazzino.

5.6 Assicurazione

Con l'iscrizione alla scuola calcio, ogni allievo/a verrà assicurato/a attraverso le compagnie di assicurazione convenzionate con la FIGC, come previsto dai regolamenti della federazione Giuoco calcio. Per questo motivo non potrà essere permessa la partecipazione alle attività prima del perfezionamento dell'iscrizione.

5.7 Visite Mediche

La vigente normativa prevede che, per la pratica sportiva non agonistica dai sei ai dodici anni occorre il certificato medico attestante sana costituzione fisica, rilasciato dal medico o pediatra di base.

Tale certificato dovrà essere consegnato prima dell'inizio dei corsi; senza tale certificato l'allievo non potrà iniziare le varie attività.

Gli allievi che durante il corso della stagione sportiva compiono il 12° anno dovranno presentare il certificato di idoneità sportiva agonistica specifica per il calcio .

6. Indicazioni didattiche

La Scuola Calcio svolge ed organizza l'attività con finalità rivolte a:

- contribuire alla formazione motoria, da realizzarsi in ambiente sano, controllato da Istruttori competenti;
- favorire e valorizzare la voglia di giocare a pallone dei nostri ragazzi;
- educare il giovane a rispondere tecnicamente in modo efficace alle varie situazioni di gioco;
- formare nel corso della permanenza nella nostra Scuola, ragazzi che possano successivamente dimostrare livelli adeguati alle qualità calcistiche apprese, e inserirsi eventualmente nel pianeta calcistico giovanile a livello agonistico;
- arricchire il patrimonio motorio dei bambini affinché possa essere riutilizzato con successo anche in altre discipline sportive;
- contribuire alla formazione di una personalità, dove l'insuccesso e la sconfitta non determinino sfiducia ma stimolino il desiderio di riprovare, di valutare laddove si è sbagliato;
- dare a tutti la possibilità di ricevere gratificazioni in quello che si fa, dosando opportunamente le difficoltà sia in allenamento che durante gli eventi agonistici, evitando esasperazioni o richieste di maggiori prestazioni.

Le finalità delle attività organizzate e proposte presso la Scuola Calcio sono legate allo sviluppo armonico del bambino attraverso il gioco del calcio. Questo gioco permette di ampliare in modo naturale il patrimonio motorio del bambino, di favorire la conoscenza della propria corporeità, di sviluppare e di perfezionare gli schemi del movimento. Inoltre, a livello cognitivo, il calcio sollecita la capacità di analizzare una quantità notevole di stimoli, di elaborarli e di produrre una risposta di comportamento adeguata alla particolare situazione di gioco. Lo sviluppo motorio sarà perseguito in un ambiente sano, dove le attività "calcistiche" costituiranno un mezzo efficace per la formazione globale del bambino riaffermando, quindi, la centralità del bambino stesso, con le sue necessità, capacità ed aspettative. Gli apprendimenti dovranno essere il naturale risultato di attività tecnico-calcistiche svolte in forma ludica e giocosa che sfruttano l'innata voglia di "giocare" dei nostri ragazzi, arricchendone, quindi, il patrimonio motorio. Grande cura ed attenzione verrà rivolta allo sviluppo della sfera sociale, alla formazione di una personalità e di un'autonomia attraverso la giusta considerazione del confronto con gli altri, intesi come un momento di verifica, dove l'insuccesso e la sconfitta non determinano una sfiducia, ma diventano elementi trainanti e determinanti il desiderio di riprovare per potersi continuamente migliorare. Si darà a tutti la possibilità di ricevere gratificazioni in quello che fanno, dosando opportunamente le difficoltà sia in allenamento che durante i confronti, evitando esasperazioni o richieste di maggiori prestazioni.

L'attività che viene svolta presso la Scuola è suddivisa per fasce d'età che la F.I.G.C. - Settore Giovanile Scolastico classifica così:

- **Piccoli Amici (5 e 6 anni);**
- **Primi calci (7 e 8 anni);**
- **Pulcini (9 e 10 anni);**
- **Esordienti (11 e 12 anni).**

6.1 Categoria Piccoli Amici e Primi Calci

L'attività didattica svolta in questa fascia d'età è orientata a sviluppare le varie modalità di movimento utilizzando uno strumento affascinante e magico rappresentato dal pallone: a questa età i bambini mostrano interessi molteplici e la loro fantasia viene catturata da questo attrezzo, attraverso il quale i "PICCOLI AMICI ed i PRIMI CALCI" iniziano a conoscere se stessi, il loro corpo e ad esplorare l'ambiente circostante. Questo processo di socializzazione, che va di pari passo con la scolarizzazione, favorisce il miglioramento della conoscenza dell'altro, permanendo, comunque, una spiccata spinta egocentrica che, verso il termine del biennio, andrà lentamente attenuandosi a favore di una maggiore apertura al dialogo, all'accettazione dell'altro e alla collaborazione reciproca.

Le attività proposte, caratterizzate dal gioco, sono infatti correlate alle esigenze peculiari e caratteristiche dell'età. Per queste fasce di età l'evoluzione didattica partirà da partite/confronto 1 contro 1 per terminare con il 5 contro 5.

6.2 Categoria Pulcini

I due anni della categoria Pulcini sono considerati gli anni d'oro della motricità e degli apprendimenti; infatti, rappresentano il periodo durante il quale il bambino diventa "padrone" del proprio corpo e delle proprie capacità, definirà il proprio schema corporeo, svilupperà il suo senso di autonomia, di libertà e di espressione e **rispetto** delle regole e, soprattutto, degli altri. Nella sfera sociale svilupperà, infatti, il concetto di interazione con gli altri che utilizzerà in campo sotto forma di "collaborazione."

Passerà dall'egocentrismo (caratteristico dell'età precedente), al decentramento e riconoscimento degli altri fino all'interazione e autonomia. Arricchire, consolidare e perfezionare il proprio bagaglio di esperienze motorie sarà l'obiettivo principale in ambito didattico. In ambito tecnico svilupperà e consoliderà tutte le gestualità tecniche dei fondamentali e nello stesso tempo è l'età in cui si possono verificare i maggiori miglioramenti delle capacità coordinative. Determinante è sempre l'utilizzo della palla come strumento didattico, che ora il bambino padroneggia con efficacia e che diventa il mezzo principale per sviluppare quella fantasia e quella creatività che le sue conoscenze appropriate permetteranno.

Per questa fascia di età l'evoluzione didattica presenta partite con il 7 contro 7.

Resta inteso che in linea con quanto proposto dalla F.I.G.C. Settore Giovanile Scolastico, l'attività su spazio e numero di giocatori ridotto rimarrà il modello agonistico che più si presta a realizzare e consolidare adattamenti tecnico-tattici utilizzabili efficacemente in un auspicabile futuro calcistico del nostro giovane allievo.

6.3 Categoria Esordienti

Nella categoria Esordienti si verifica un passaggio importantissimo verso la definizione vera e propria di una attività di gioco, inizialmente attraverso campionati 9:9 e culminando in campionati 11:11 su campo regolamentare. L'attività 9 contro 9 sia in allenamento che in situazione di gara rappresenta sempre il mezzo per acquisire quei comportamenti tecnico-tattici trasferibili sul modello standard di competizione 11 contro 11. Si tratta di un importante tappa pre-agonistica che conclude l'attività di base propedeutica a quella agonistica (Giovanissimi).

La pratica sportiva del gioco del calcio, inoltre, rappresenta un'ulteriore importante fase o tappa di quel lungo cammino verso lo sviluppo della personalità. La componente didattica sarà caratterizzata da contenuti tecnici e tattici sempre più riferiti alla risoluzione di problemi in gara.

Si assiste, nel contempo, ad una differenziazione dello sviluppo fisico dei bambini che comporterà un'attenzione degli istruttori volta a valorizzare chi già dispone di potenzialità motorie spiccate, favorendone una adeguata crescita tecnica, e ad aiutare, incoraggiare, migliorare ed **aspettare** chi invece evidenzierà eventuali ritardi, favorendone i migliori apprendimenti.

I bambini della categoria Esordienti sperimenteranno e arricchiranno ulteriori informazioni relative alla dislocazione in campo della squadra (nella fase di attacco e di difesa), alle competenze specifiche di ciascun ruolo e alla collaborazione dei reparti di difesa, centrocampo ed attacco per addivenire ad un gioco collettivo che, comunque, non dovrà sminuire ma esaltare le capacità tecniche e tattiche di ogni singolo giocatore.

7. Un pò di regole e linee guida

7.1 Gli allenamenti

Gli allenamenti si terranno due o tre volte la settimana secondo il calendario esposto in bacheca. La Società considera le sedute di allenamento i momenti di maggiore importanza di tutta l'attività svolta, pertanto ritiene importantissima la partecipazione assidua e costante dell'intero gruppo. Al fine di promuovere la partecipazione costante, l'Istruttore manterrà traccia delle assenze/presenze agli allenamenti, i ragazzi/e più costanti saranno sempre favoriti nella convocazione per la partecipazione a partite ufficiali.

7.1.1 Non posso partecipare, o arriverò in ritardo alla seduta di allenamento, cosa devo fare?

Per una buona organizzazione delle sedute di allenamento la Società richiede sempre che i Genitori, o ancora meglio i ragazzi, avvisino l'Istruttore del ritardo o mancata partecipazione almeno un'ora prima della seduta stessa.

In occasioni di eventi particolari o impegni familiari programmati quali ad esempio week-end lunghi o vacanze infrasettimanali, che impediscano al ragazzo di essere presente ad una o più sedute di allenamento è importante darne comunicazione al proprio Istruttore anche con qualche settimana di anticipo. Queste semplici regole, sono da intendersi come atti di cortesia soprattutto verso l'Istruttore al fine di permettergli di programmare ed organizzare al meglio le attività.

7.1.2 In Inverno rischio che i bambini si ammalino giocando all'aperto?

Spesso alcuni Genitori in Inverno riducono la partecipazione alle attività calcistiche dei figli all'aperto per timore che queste possano creare problemi di salute. A tal proposito vogliamo rassicurare i Genitori che a meno di condizioni particolari discusse con il pediatra, si tratta di pregiudizi infondati, infatti con opportune precauzioni a livello di vestiario e corretti comportamenti post-gioco non sussistono controindicazioni.

7.1.3 Spogliatoi ed Area Tecnica

L'accesso agli Spogliatoi ed all'area tecnica, è consentito solo ai bambini, agli Istruttori ed ai Genitori che hanno formalizzato la loro collaborazione con la società. Questa regola ha l'obiettivo di incoraggiare l'autonomia dei ragazzi ed evitare sovraffollamento negli spogliatoi.

7.1.4 Problemi di disciplina

Qualora l'Istruttore riscontri problemi di disciplina, durante lo svolgimento degli allenamenti può a sua discrezione decidere di sospendere il/i responsabile/i per una o più sedute di Allenamento e partite ufficiali. La sospensione tipicamente avverrà quando il comportamento è ripetuto ed è auspicabile che questi provvedimenti vengano discussi con i Genitori al fine di avere un coerente comportamento condiviso che abbia lo scopo non solo di reprimere i comportamenti sbagliati ma anche di correggerli e magari discuterne anche in famiglia.

7.1.5 La Gestione dell'equipaggiamento sportivo

La gestione del materiale sportivo è importante per svariati motivi, dall'igiene alla prevenzione degli incidenti al mantenimento del decoro e all'immagine della società.

Dimenticare ad esempio i parastinchi, può facilitare incidenti, non curare l'igiene delle scarpe e della borsa può causare il proliferare di muffe, batteri e malattie da loro causate. Presentarsi senza l'equipaggiamento adeguato o sporco alle partite ufficiali, può compromettere l'immagine della Società. I bambini devono imparare rapidamente e sono ritenuti responsabili della gestione del proprio equipaggiamento. Un'inappropriata gestione dell'equipaggiamento sportivo sarà equiparata dall'Istruttore ai problemi di disciplina e sancita di conseguenza. E' necessario, per evitare inutili scambi di materiale o involontarie ed indebite appropriazioni, avendo tutti gli allievi la stessa divisa, personalizzarla o con le iniziali del bambino. La borsa ufficiale con tutto il materiale dovrà essere lasciata obbligatoriamente dentro lo spogliatoio e non sui campi di gioco, né per le strade adiacenti i campi; non potrà essere inoltre sostituita da zaini, buste di plastica o da altro.

Equipaggiamento Sportivo Invernale (Allenamento)

- Borsa Calcio
- K-way
- Berretta
- Guanti
- Tuta Allenamento
- Scarpe da Calcio/Calcetto
- Calzettoni
- Parastinchi
- Ricambi Biancheria intima
- Calze di ricambio
- Accappatoio
- Detergenti necessari per la doccia
- Ciabatte

Equipaggiamento Sportivo Invernale (Partita)

- Borsa Calcio
- K-way
- Berretta
- Guanti
- Giaccone
- Tuta Ufficiale
- Scarpe da calcio/calcetto
- Calzettoni
- Parastinchi
- Ricambi Biancheria intima
- Calze di ricambio
- Accappatoio
- Detergenti necessari per la doccia
- Ciabatte

Equipaggiamento Sportivo Estivo (Allenamento)

- Borsa Calcio
- Calzoncini Allenamento
- Maglietta Allenamento
- Scarpe da calcio/calcetto
- Calzettoni
- Parastinchi
- Ricambi Biancheria intima
- Calze di ricambio
- Accappatoio
- Detergenti necessari per la doccia
- Ciabatte

Equipaggiamento Sportivo Estivo (Partita)

- Borsa Calcio
- Tuta Ufficiale
- Calzoncini Allenamento
- Maglietta Allenamento
- Scarpe da calcio/calcetto
- Calzettoni
- Parastinchi
- Ricambi Biancheria intima
- Calze di ricambio
- Accappatoio
- Detergenti necessari per la doccia
- Ciabatte

7.2 La Partita

7.2.1 Sono stato convocato ma non posso partecipare alla partita ?.

In questo caso è necessario preavvisare l'Istruttore, poiché la mancata partecipazione di uno o più bambini potrebbero causare, l'annullamento della partita o avere altri impatti organizzativi significativi.

7.2.2 La gestione delle formazioni e delle sostituzioni

La Società gestirà la partecipazione alle partite ufficiali dei vari tornei come meccanismo per promuovere la motivazione e l'impegno nei ragazzi. I criteri utilizzati per determinare convocazione e partecipazione dei ragazzi alle gare saranno in ordine di importanza i seguenti:

1 Risultati scolastici soddisfacenti:

In accordo con i Genitori e gli Istruttori potranno legare la partecipazione alle partite ufficiali al raggiungimento di risultati scolastici.

2 Spirito di gruppo e rispetto dei compagni:

Gli Istruttori promuoveranno come valore principale il gruppo, il rispetto dei compagni, l'impegno per la squadra, la capacità di divertirsi insieme. Si vuole evitare che i ragazzi focalizzino la loro attenzione sul Goal solo come atto individuale, ma che invece valorizzino il lavoro di squadra in collaborazione e rispetto di compagni e Società. Anche i Genitori sono pertanto invitati a collaborare nel costruire questo tipo di cultura.

3 Partecipazione assidua agli allenamenti

La partecipazione agli allenamenti sarà monitorata costantemente dagli Istruttori, attraverso un foglio presenze. La presenza costante agli allenamenti darà una priorità maggiore di inserimento in squadra durante le partite ufficiali.

4 Disciplina:

Gli Istruttori per motivi disciplinari potranno decidere di non convocare e fare partecipare alle partite ufficiali, o nei casi più gravi sospendere dagli allenamenti i ragazzi non rispettosi delle regole.

5 Entità dei miglioramenti tecnici riscontrati negli ultimi allenamenti:

Gli Istruttori premiano ed incoraggiano i ragazzi che attraverso impegno costanza e disciplina hanno registrato i maggiori progressi nelle ultime sedute di allenamento.

6 Capacità Tecniche:

Le capacità tecniche complessive saranno ovviamente valutate positivamente, ma non forniranno nessun diritto a disputare le partite ufficiali.

A questo proposito si tiene a precisare che l'iscrizione alle attività della Scuola Calcio garantisce il diritto di partecipare agli allenamenti. Non fornisce nessun diritto per quel che riguarda la partecipazione alle partite ufficiali, che saranno decise dagli Istruttori a loro insindacabile giudizio, nel rispetto dei criteri espressi nella tabella precedente.

Eventuali contestazioni, non dovranno mai essere effettuate agli Istruttori, ma direttamente al Direttore Sportivo, dopo aver richiesto un colloquio.

Il Direttore Sportivo considererà le contestazioni solamente se poste in maniera civile e oggettivamente motivate rispetto ai criteri nella tabella precedente.

7.2.3 Critiche all'Arbitro ed ai Dirigenti della squadra avversaria

Le critiche all'Arbitro ed ai Dirigenti della squadra avversaria non sono utili, costruttive ma soprattutto **non rappresentano un momento educativo per i ragazzi**; è pertanto auspicabile che il legittimo incitamento dei genitori e/o accompagnatori debba essere manifestato in positivo verso i propri ragazzi, evitando animosità che, in ogni caso dovranno essere veicolate, in maniera civile, attraverso il Dirigente Accompagnatore della squadra che valuterà caso per caso come gestirle.

7.2.4 Comportamenti coerenti con i principi ed i valori fondamentali della Società

I Genitori iscrivendo i propri ragazzi/e alle attività della Scuola Calcio si impegnano a mantenere ed incoraggiare comportamenti congrui con i principi ed i valori fondamentali della Società (espressi in questa guida). Nel caso di mancato adempimento, la Società interviene chiedendo in maniera formale al Genitore di mantenere comportamenti consoni agli obiettivi educativi della Società.

7.2.5 Suggerimenti agli Istruttori ed alla Società

Non sono assolutamente ammesse da parte dei genitori o familiari degli allievi interferenze o ingerenze tecnico sportive per ciò che concerne:

- Convocazioni
- Ruoli
- Inserimenti in Gruppi Squadra

e quanto altro appartiene esclusivamente al rapporto tecnico tra Istruttore ed Allievo.

Tuttavia i suggerimenti, finalizzati al miglioramento delle attività della società, anche le critiche se poste in maniera costruttiva, **saranno considerate e apprezzate**. Dovranno però essere veicolate/ attraverso il dirigente che segue la squadra,.

7.3 Linee guida di comportamento per i Genitori

Il ragazzo che sceglie di impegnarsi in uno sport merita rispetto e stima da parte dei Genitori, che devono cercare di spronarlo ed incoraggiarlo nello svolgimento di tale attività, ma soprattutto capire, e fargli comprendere, che **lo sport è** prima di ogni cosa, **divertimento e voglia di stare insieme**, senza nutrire gelosie inutili o false ambizioni, che, il più delle volte, sono di ostacolo e non di aiuto al giovane. In effetti, particolarmente nel calcio e nella fascia d'età compresa tra i sei ed i dodici anni, il Genitore si trova di frequente protagonista di situazioni spiacevoli, che creano problemi ed ostacoli ad una serena e positiva attività sportiva per il proprio figlio.

Molto spesso, un occhio attento scopre che il vero protagonista delle partite giovanili, colui che è più carico di tensioni, che si è preparato meticolosamente e che poi si dispera se si sbaglia un tiro in porta, è proprio il Genitore. Il ragazzino, invece, scuote le spalle, cancella quasi subito l'errore o la sconfitta e, in definitiva, l'unica cosa di cui veramente si rammarica è l'idea della predica che lo aspetta a casa. Può capitare che inconsciamente si tenda a realizzarsi attraverso il bambino e a proiettare su di lui i desideri che non si è riusciti a soddisfare da giovani. Con la convinzione che "si fa per il suo bene", in realtà si può correre il rischio di diventare veri e propri deterrenti psicologici, non solo condizionando negativamente il rendimento in gara, ma, fatto ancora più grave, danneggiando lo sviluppo psicologico del ragazzo. Molto spesso si vorrebbe che proprio figlio non dovesse mai soffrire, né commettere errori, ma ricevere dalla vita sola gioia e felicità: questo, purtroppo, non è possibile ed il compito del genitore diviene, perciò, quello di non intromettersi nelle scelte del figlio e di non voler vivere la vita al suo posto, capendo che ogni errore commesso ed ogni dolore provato aiuta il ragazzo a crescere ed a formare una sicura personalità. Pensiamo che l'attività sportiva sia uno dei mezzi migliori per aiutare proprio figlio a maturare e a crescere, poiché lo sport spinge il giovane ad impegnarsi, a cercare di migliorarsi, a mettersi continuamente alla prova, a stringere rapporti sociali, a comprendere il sacrificio e l'umiltà, ad assumersi delle responsabilità ed a divenire membro di una collettività nella quale vigono, per ciascuno, diritti e doveri. Di seguito proponiamo alcuni suggerimenti per i Genitori, frutto di esperienze e che servono ad indicare un modello di comportamento positivo nei riguardi dei propri figli, modello che, ovviamente non ha nessuna pretesa di essere un Dogma, ma solo una traccia di riflessione.

- Stimolare, incoraggiare la pratica sportiva, lasciando che la scelta dell'attività sia fatta dal bambino.
- Instaurare un giusto rapporto con l'Istruttore per fare in modo che al bambino arrivino sempre segnali coerenti dagli adulti di riferimento.
- Lasciare il bambino libero di esprimersi in allenamento ed in gara (è anche un modo di educarlo all'autonomia).
- Evitare di esprimere giudizi sui suoi compagni o di fare paragoni con essi: è una delle situazioni più antipatiche che si possano verificare sia per i piccoli che per i grandi.

- Evitare rimproveri a fine gara. Dimostrarsi invece interessati a come vive i vari momenti della gara ed eventualmente evidenziare i miglioramenti. Aiutarlo a porsi obiettivi realistici ed aspettative adeguate alle proprie possibilità.
- Offrire molte opportunità per un'educazione sportiva globale. Rispetto delle regole, degli impegni, delle priorità, dei propri indumenti, degli orari, dei compagni, dell'igiene personale. Il genitore deve concorrere al raggiungimento di questi obiettivi con l'Istruttore.
- Far sentire la nostra presenza nei momenti di difficoltà; sdrammatizzare, incoraggiare, evidenziare gli aspetti positivi. In ogni caso, salvaguardare il benessere psicologico del bambino.
- Avere un atteggiamento positivo ed equilibrato in rapporto al risultato, saper perdere è molto più difficile ed importante che saper vincere. Nello sport, come nella vita, non ci sono solo vittorie e dopo una caduta bisogna sapersi rialzare.
- Tener conto che l'attività viene svolta da un bambino e non da un adulto.
- Cercare di non decidere troppo per lui.
- Cercare di non interferire con l'Istruttore nelle scelte tecniche evitando anche di dare giudizi in pubblico sullo stesso (in caso di atteggiamenti ritenuti gravi rivolgersi in Società).
- Cercare di non rimarcare troppo al bambino una partita mal giocata o quant'altro, evitando di generare in lui ansia da prestazione, (non bisogna essere né ipercritici né troppo accondiscendenti alle sue richieste che spesso sono solo dei capricci).
- Incitare sempre il bambino a migliorarsi, facendogli capire che l'impegno agli allenamenti in futuro premierà (rendendolo gradatamente consapevole che così come a scuola anche a calcio per far bene c'è bisogno di un impegno serio).
- Abituare il bambino a farsi la doccia, legarsi le scarpe da solo e a portare lui stesso la borsa al campo sia all'arrivo che all'uscita (rendendolo piano piano autosufficiente).
- Cercare di non entrare nel recinto di gioco e nello spogliatoio.
- Durante le partite cercare di controllarsi: un tifo eccessivo è diseducativo sia per i bambini che per l'immagine della società nei confronti dell'esterno.
- Cercare di ascoltare il bambino e vedere se quando torna a casa dopo un allenamento od una partita è felice.
- Ricordarsi che sia i compagni che gli avversari del proprio bambino sono anche loro bambini e che pertanto vanno rispettati quanto lui e mai offesi.
- Rispettare l'arbitro e non offenderlo. Molto spesso gli arbitri sono dei dirigenti e anche loro Genitori che stanno aiutando il calcio giovanile: tutti si può sbagliare, cerchiamo di non perdere la pazienza!
- Ricordarsi che molte volte si pensa che "l'erba del vicino sia sempre la migliore" e pertanto prima di criticare l'operato della Società cercare di capire chiedendo direttamente spiegazioni ai Dirigenti responsabili di eventuali scelte ritenute ingiuste.
- Ricordate, quando criticate la Società o i suoi Dirigenti che avete a che fare con persone che dedicano gran parte del loro tempo libero a voi ed ai vostri figli senza alcun compenso; succede che qualche volta possono sbagliare e sono disposti ad accettare critiche purché queste siano educate e poste in maniera costruttiva.

8. L'organigramma ed i contatti all'interno della Società

- **Presidente:** Valentini Piero
- **Vice presidente:** Ianiro Cristina
- **Segretario generale:** Comandini Giovanni
- **Tesoriere:** Donati Gilberto
- **Presidente onorario:** Bazzocchi Fabio
- **Resp. public relations:** Ianiro Cristina
- **Addetto sito web:** Benzoni Stefano
- **Consiglio direttivo:** Baldini Davide, Bazzocchi Fabio, Boiocchi Massimo, Comandini Giovanni (socio onorario), Donati Gilberto, Florian Diego, Ianiro Cristina, Migani Mauro (socio fondatore), Moschini Matteo, Pedretti Roberta, Ricci Sergio, Rustignoli Claudio, Tiberio Angelo, Valentini Piero (socio fondatore), Zannoni Antonio (socio onorario), Zavatta Andrea, Vincenzi Antonio (socio fondatore)
- **Comitato di Garanzia:** Berardi Gianni, Briocchia Milena, Ianiro Cristina, Migani Mauro (Presidente), Zavatta Andrea
- **Collegio dei Revisori dei conti:** Mazzotti Davide, Dall'Ara Aurelio, Zimelli Maurizio (Presidente)

8.1 Ho dei problemi con l'Istruttore o con la Società, con chi posso parlarne ?

8.1.1 Si tratta di problemi personali

Il Responsabile della Scuola Calcio FLORIAN DIEGO (Tel: 3358351909) è a disposizione per analizzare i problemi che i Genitori pongono e quando necessario, può avviare le azioni per risolverli.

8.1.2 Si tratta di problemi a carattere generale

In questo caso è opportuno, prima di tutto, parlarne personalmente con il Dirigente che segue la Squadra. E' utile, in quest'ambito, ribadire che qualsiasi problema sia di natura personale che di carattere generale è fondamentale affrontarlo direttamente e personalmente con le figure preposte ed incaricate dalla Società in ogni singolo ambito. Ciò evita qualsiasi fraintendimento e soprattutto non alimenta inutili incomprensioni che creano attrito non solo tra i Genitori e la Società o chi la rappresenta ma anche all'interno della Squadra stessa; ricordiamo, d'altra parte, l'importanza dell'esempio dei più grandi sui più piccoli: i bambini osservano attentamente i comportamenti degli adulti e anche inconsciamente li ripropongono con i propri amici e compagni di Squadra. E' importantissimo, ognuno per il proprio ruolo, contribuire sempre a creare nella Squadra, e più in generale nella Società, un clima sereno e trasparente che aiuti soprattutto i ragazzi a sentirsi parte di un Team e di un gruppo che si fonda sui sani principi dello Sport e della Lealtà e dell'Amicizia.

8.2 Informazioni sulle convocazioni, sulle partite e sugli eventi che riguardano la Società

8.2.1 La Bacheca

Nella bacheca presente presso il centro sportivo di Via Ancona saranno sempre pubblicati gli eventi più importanti che riguardano la società, incluse convocazioni e pianificazioni relative agli allenamenti.

8.2.2 SERVIZI SMS e TELEGRAM.

A complemento della bacheca fisica presente presso il centro sportivo, gli avvisi importanti saranno inviati ai genitori con Telegram o in caso estremo mediante invio di sms al n. di cellulare segnalato al momento dell'iscrizione.

9. Come i Genitori contribuiscono alle attività della Società

La qualità complessiva del lavoro svolto dalla Società dipenderà molto dalle risorse disponibili, tipicamente costituite dal volontariato e dai contributi economici che la Società riceve.

9.1 Volontariato

9.1.1 Perché è importante ?

La Società, al fine di fornire un servizio educativo e sociale e mantenere costi accessibili ad una fascia più ampia possibile della popolazione, basa gran parte delle sue attività sul lavoro volontario che è svolto principalmente dai Genitori dei ragazzi iscritti.

9.1.2 Come i Genitori possono aiutare la società?

In allegato alla scheda di iscrizione è presente un modulo attraverso il quale i Genitori possono indicare il loro livello di disponibilità a supportare la Società nello svolgimento delle varie attività.

9.1.2.1 Incarichi finalizzati alla gestione della singola squadra

Incarico Compiti

· Dirigente accompagnatore: Punto di contatto tra i Genitori e la Società.

- Raccoglie le esigenze e i problemi dei Genitori e li discute con il Direttore Sportivo del settore giovanile e con la società.
- Si preoccupa di coordinare tutte le iniziative che coinvolgono i genitori:
 - o Trasporto dei ragazzi per partite ed allenamenti, o Calendario Partite ed Allenamenti
- Affianca gli Istruttori negli spogliatoi.
- Può essere più di una persona che Sostituisce/Collabora con il rappresentante primario.

9.1.2.2 Incarichi sul campo

Incarico Compiti

- Supporto all'Istruttore Si tratta di uno o più Genitori con esperienze di pratica e/o allenamento calcistico che a tempo pieno o parziale collabora con l'Istruttore.
- Arbitraggio Si tratta di uno o più genitori che si impegnano a richiesta a partecipare all'arbitraggio di partite dei ragazzi, in qualità di Arbitro

9.1.2.3 Incarichi vari di supporto

Incarico Compiti

- Supporto segreteria Si tratta di Genitori che offrono la loro disponibilità occasionale per contribuire ad attività di vario genere:
 - presidio della cassa durante le partite
 - attività di redazione documenti
 - organizzazione di eventi ludici
 - supporto alla gestione di tornei calcistici
 - riparazioni elettriche/idrauliche/muratura
 - iniziative per la raccolta di fondi

9.1.2.4 Incarichi vari a carattere non continuativo

Incarico Compiti

- Si tratta di Genitori che offrono la loro disponibilità occasionale per contribuire ad attività di varie:
 - presidio della cassa durante le partite
 - supporto alla preparazione del campo prima delle partite
 - attività di redazione documenti/moduli
 - organizzazione di eventi ludici
 - supporto alla gestione di tornei calcistici
 - riparazioni elettriche/idrauliche/muratura/carpenteria
 - iniziative per la raccolta di fondi

9.2 Contributi Economici

I contributi economici alla Società hanno lo scopo di permettere di gestire le spese legate alla gestione ed alla manutenzione delle infrastrutture, tesseramenti, assicurazioni, iscrizioni a campionati e tornei, ad ingaggiare Istruttori con patentino o altre professionalità che non è possibile coprire con personale volontario.

La Quota di Iscrizione è il contributo principale che da diritto, a partecipare alle attività della società. Altre fonti di finanziamento che la società promuoverà sono i seguenti:

9.2.1 Erogazioni Liberali deducibili dalla dichiarazione dei redditi

Le nuove leggi, in materia fiscale consentono donazioni alle società sportive deducibili dalla dichiarazione dei redditi. Le donazioni saranno utilizzate dalla società per finanziare le sue attività che potranno essere sia di miglioramento delle attività educative che delle infrastrutture.

9.2.1.1 Persone Fisiche

Sono detraibili dall'Irpef nella misura del 19%, da calcolare su un importo massimo complessivo di 1.500 euro, le erogazioni liberali in denaro effettuate dalle persone fisiche a favore delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche.

Il versamento deve essere effettuato tramite banca o posta ovvero con carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari.

9.2.1.2 Aziende

La finanziaria 2003 ha abolito la deducibilità per le imprese di questo tipo di donazioni. Sono invece completamente deducibili i finanziamenti finalizzati alla promozione pubblicitaria (vedere il paragrafo sulle sponsorizzazioni).

9.2.2 Sponsorizzazioni

Le spese sostenute per la promozione di prodotti sono considerate dal fisco di pubblicità e sono deducibili dal reddito per l'intero importo.

La Società invita tutti gli iscritti a contribuire nell'identificare aziende che vogliono utilizzare le attività sportive per la promozione dei propri prodotti.

Appendice A - Come affrontare una gara

I consigli da fornire e spiegare ai ragazzi prima di affrontare una gara:

- in ogni circostanza devi essere te stesso
- prima di ogni altra cosa lo sport deve divertirti
- durante la gara devi ascoltare soltanto la voce dell'Istruttore, i suggerimenti dei genitori e del pubblico devono essere considerati come gli altri "rumori" che provengono dall'esterno. E' concesso soltanto il tifo volto ad incitare con allegria e giocosità, senza prendere la gara troppo sul serio.
- è importante il rispetto del gioco e delle opinioni degli altri giocatori
- è importante che tu sappia far rispettare il tuo gioco e le tue opinioni
- devi affrontare la gara cercando di placare gli spunti di litigiosità, gli altri sono concentrati e motivati come te, a cercare di mettercela tutta, quindi è facile innervosirsi troverai sempre qualcuno migliore di te. Quindi non è il caso di aspirare ad essere il più forte, ma di certo puoi aspirare a dare il meglio di te stesso
- se hai perso, o hai fatto una prestazione mediocre ma comunque sei consapevole di esserti impegnato meglio che hai potuto, non devi dispiacerti non dimenticarti che c'è sempre una prossima volta.